

Facoltà di Giurisprudenza
Commissione Paritetica Docenti Studenti
Relazione annuale
Anno accademico 2018-2019
(18 dicembre 2019)

In base alla legge n. 240/2010, articolo 2, comma 2, lettera g) e allo Statuto di Sapienza, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) nominata dalla Facoltà di Giurisprudenza è composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, rappresentativi delle aree culturali della Facoltà e dei Corsi di Studio ad essa afferenti. In particolare, i componenti dell'attuale CPDS sono:

- Prof. Nicola Boccella (PO, Presidente della CPDS, docente del CdS in Giurisprudenza, LMG-01)
- Prof.ssa Maria Irene Papa (PA, docente del CdS in Giurisprudenza, LMG-01, del CdS in Diritto e Amministrazione Pubblica, L-14, e del CDS in European Studies, LM-90)
- Prof.ssa Giorgia Marini (RU, docente del CdS in Diritto e Amministrazione Pubblica, L-14)
- Sig.ra Lucia Lombardo (Studentessa del CdS in Giurisprudenza, LMG-01)
- Sig.ra Petronela Alisa Savinoiu (Studentessa del CdS in Diritto e Amministrazione Pubblica, L-14)
- Sig.ra Aurora Matteocci (Studentessa del CdS in European Studies, LM-90)

Hanno inoltre partecipato all'attività della Commissione in qualità di Studenti Uditori il Sig. Francesco Montagnese (Studente del CdS in Giurisprudenza, LMG-01) e la Sig.ra Francesca Valleriani (Studentessa del CdS in European Studies, LM-90).

Come previsto dalla Legge n. 240/2010, la CPDS della Facoltà di Giurisprudenza ha assolto lungo tutto l'arco dell'anno accademico 2018/2019 i seguenti compiti:

- monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;

- monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- monitoraggio di un ordinato svolgimento delle prove di esame per gli appelli con numerosi iscritti;
- necessità di individuare adeguati strumenti di monitoraggio del percorso degli Studenti (con particolare attenzione agli Studenti Lavoratori, ai Fuorisede e ai non Frequentanti) al fine di facilitare la conclusione del percorso di studio nei tempi previsti;
- specifiche difficoltà affrontate dagli Studenti fuori-corso nel redigere la Tesi di Laurea, al fine di proporre correttivi adeguati;
- predisposizione e stesura della Relazione Annuale,
- parere sull'attivazione di nuovi Corsi di Studio.

Tra gennaio e settembre 2019 la Commissione, nell'ambito del monitoraggio generale dell'offerta formativa, ha svolto la propria attività organizzando sottogruppi su temi specifici, alcuni dei quali indicati dal Team di Qualità di Ateneo: problema del numero elevato di fuoricorso; aggiornamento sulla valutazione della didattica; miglioramento della calendarizzazione degli appelli d'esame, nel rispetto delle propedeuticità e attraverso un calendario orario; rafforzamento del *Placement* fin dall'assegnazione della tesi di Laurea; attivazione di un percorso di eccellenza per gli studenti dell'ultimo anno con una media alta; attivazione di nuovi corsi di studio. Il raccordo tra i diversi gruppi è stato ottenuto attraverso un continuo scambio di informazioni e di incontri sia formali sia informali.

Le riunioni collegiali della CPDS per la rielaborazione del lavoro nell'ambito della redazione della Relazione annuale e la predisposizione dell'attività per il 2020 si sono svolte nei giorni: 15.07.2019, 06.11.2019, 20.11.2019, 02.12.2019 e 09.12.2019. La Riunione telematica per l'approvazione della Relazione è stata convocata per il giorno 19 dicembre 2019.

Al lavoro per sottogruppi e alle riunioni collegiali vanno anche aggiunte le ore di lavoro svolte individualmente dai singoli membri della Commissione e dai collaboratori coinvolti in diverse modalità durante l'intero anno accademico.

In base a quanto stabilito dalla Legge n. 240/2010 e dallo Statuto di Sapienza, la presente Relazione Annuale valuta se:

- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati dai Corsi di Studio e dalle strutture di gestione della didattica per il miglioramento della didattica;
- i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;
- le modalità di esame, così come descritte nelle Schede degli Insegnamenti e come effettivamente praticate, consentano di accertare correttamente le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- le attività di Monitoraggio annuale e di Riesame Ciclico siano sistematiche e adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci;
- la disponibilità di informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per la redazione della Relazione Annuale sono state analizzate le seguenti fonti:

- scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso; inoltre, laddove ritenuto opportuno, la Scheda SUA dell'anno corrente, soprattutto in presenza di modifiche ordinamentali (es: nel 2019 risulta conclusa la SUA-CdS dell'a.a. 2018/19 ed è in corso quella dell'a.a. 2019/20);
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti messi a disposizione dall'ANVUR e dal Team Qualità sia nella pagina web appositamente dedicata (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/linee-guida-la-redazione-della-relazione-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>), sia attraverso l'utilizzo diretto del cruscotto Athena;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti messi a disposizione dal Team Qualità tramite invio diretto;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea) messi a disposizione dal Team Qualità (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/linee-guida-la-redazione-della-relazione-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>);



- ultima relazione annuale del NdV (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-annuali-del-nucleo-di-valutazione>);
- ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata dai CdS ogni anno ed inviata alle CPDS;
- ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RDRC);
- Relazione del NdV sui CdS critici.

L'attività didattica svolta nella Facoltà di Giurisprudenza, cui si fa riferimento in questa Relazione, comprende tre corsi di laurea, ciascuno corrispondente a una classe e livello diverso. Pertanto, non è necessario fornire una sintesi di Facoltà per classe/livello distinta dall'esame del singolo CdS. La trattazione distingue tra analisi e valutazione e proposte, queste ultime indicate in grassetto.

Il testo della presente Relazione è stata approvato nella riunione finale telematica del 19 dicembre 2019.

Ciclo unico-LMG-01

CdS in Giurisprudenza

LMG/01

Lingua in cui si tiene il corso: italiano

Facoltà di Giurisprudenza

Dipartimento di Scienze Giuridiche

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29902/home>

Al 2018/19 risultano complessivamente iscritti al CdS 5280 studenti di cui:

- a. 3.385 (64%) iscritti al I, II, III, IV, V anno
- b. 1.828 (35%) fuori corso
- c. 67 (1%) part time.

Nell'anno 2018 risultano laureati 674 studenti di cui:

- a. 148 regolari (22%)
- b. 129 iscritti al I anno fuori corso (19%)
- c. 119 iscritti al II anno fuori corso (18%)
- d. 103 iscritto al III anno fuori corso (15%)
- e. 175 iscritto oltre il III anno fuori corso (26%).

Sulla base di questi numeri, la CPDS suggerisce di attivare strumenti di sostegno a favore degli studenti fuori corso, anche per la redazione dell'elaborato finale; suggerisce inoltre in considerazione della percentuale di studenti fuori corso, di favorire l'iscrizione nella modalità part time.

A. Analisi e proposte relative alla gestione e all'utilizzo dei questionari OPIS.

A1. Sull'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

- a) Facendo seguito alle e-mail istituzionali del Team Qualità di Ateneo per segnalare l'avvio alla rilevazione delle Opinioni Studenti (OPIS) 2018-2019 per gli insegnamenti del

primo semestre e del secondo semestre, il Coordinatore del Comitato di Monitoraggio della Facoltà di Giurisprudenza inviava a sua volta una e-mail al corpo docente del CdS di pertinenza. La mail avente ad oggetto l'invito a stimolare durante le lezioni la compilazione dei questionari da parte dei frequentanti era corredata da una guida esemplificativa.

- b) Negli stessi periodi veniva pubblicato sul sito di Facoltà l'avviso rivolto agli studenti in merito alla compilazione dei questionari e alla sua rilevanza con la guida illustrativa.
- c) Ampia diffusione veniva data sulle bacheche all'atrio di Facoltà e del Sort maggiormente indicate per il numero di utenti in grado di raggiungere per visibilità.
- d) Al fine di agevolare la compilazione dei questionari durante la frequenza delle lezioni venivano messi a disposizione i pc del Sort e delle aule multimediali dei dipartimenti previo coinvolgimento dei rispettivi referenti.
- e) Il Coordinatore del Comitato di Monitoraggio, di concerto con il manager didattico della Facoltà, attraverso le credenziali OPIS cruscotto, monitorava l'andamento dei dati relativi alle opinioni studenti. La Commissione ritiene efficaci le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura e dei tempi di somministrazione dei questionari.

Tuttavia, affinché i questionari OPIS vengano effettivamente compilati è necessario garantire un sistema wifi più efficiente, dato che non sempre è sostenibile effettuare in aula un numero elevato di connessioni simultanee.

Anche per questo motivo, la maggior parte dei questionari viene compilato al momento della prenotazione dell'esame: ciò comporta che le risposte potrebbero essere elaborate a distanza anche di molti mesi dallo svolgimento del corso, con il rischio di fornire un dato alterato rispetto al grado di soddisfazione percepito durante lo svolgimento delle lezioni. Quando la distanza temporale tra frequenza del corso e prenotazione dell'esame è significativa (anni), può accadere, inoltre, che lo studente si trovi a valutare un docente diverso da quello che ha tenuto il corso che è stato effettivamente seguito, perché nel frattempo lo stesso insegnamento potrebbe essere stato affidato ad un altro docente (molti studenti hanno lamentato questa incongruenza nelle loro osservazioni in calce ai questionari OPIS). **Appare dunque fondamentale correggere le rilevate incongruenze.**

A2. Prima di procedere all'analisi dei dati che risultano dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, la CPDS rileva, quale criticità che incide sull'interpretazione dei risultati ottenuti, che i corsi condivisi e quelli canalizzati sono sottoposti a valutazione come corsi distinti, come se ogni modulo sia un insegnamento a sé, **e suggerisce pertanto di intervenire per correggere tale criticità.**

Dall'analisi sulle opinioni degli studenti 2018-2019 (dati aggiornati al 30/09/2019) emerge inoltre che:

- Gli insegnamenti valutati sono 69, pari al numero degli insegnamenti erogati. Pertanto, il rapporto fra insegnamenti valutati ed insegnamenti erogati è pari al 100%. Nel 2018 il valore di questo rapporto era pari all'86,52%, nel 2017 era pari all'86,60% e nel 2016 era del 79,17%;
- Dato il numero di iscritti al corso (5280 studenti), mediamente ogni studente ha compilato circa di 3 questionari tra il 1° e il 2° semestre;
- Il rapporto fra numero di questionari compilati (15780) e numero di questionari attesi (19777) è pari al 79,79%. Ai fini del calcolo del numero di questionari attesi, dalla Scheda SUA-CdS ~ SEZIONE C ~ quadro C1 sono stati estratti i dati relativi agli iscritti regolari, mentre dalla Scheda SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B1.a sono stati estratti i dati relativi al numero di esami obbligatori per anno. I dati rilevanti sono riportati nella seguente tabella:

Anno di corso	N. iscritti regolari per anno	N. esami da sostenere per anno	N. questionari attesi per anno
I	996	6	5976
II	691	6	4146
III	613	6	3678
IV	533	5	2665
V	552	6	3312
Totale	3385	29	19777

I risultati della Rilevazione OPIS per ciascun quesito posto agli studenti sono riportati di seguito:

Domanda n. 1 frequentanti e non frequentanti

Il grado di soddisfazione ("più sì che no" e "decisamente sì") circa l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati nell'insegnamento è pari all'80,49% per gli studenti frequentanti e al 72,85% per gli studenti non frequentanti (contro il 81,95% degli studenti frequentanti e il 73,36% degli studenti non frequentanti nel 2018; contro il 77,78% degli studenti frequentanti



e il 69,27% degli studenti non frequentanti nel 2017; contro l'83,86% degli studenti frequentanti e il 74,61% degli studenti non frequentanti 2016). Si registra dunque un significativo miglioramento rispetto ai dati dell'anno scorso e un progressivo avvicinamento ai risultati del 2016. **La Commissione sottolinea come lo sforzo intrapreso dal CdCS (vedi *infra*, sezione E) attraverso l'introduzione o l'ampliamento di attività didattiche integrative abbia effettivamente e sensibilmente migliorato il bagaglio di conoscenze preliminari.**

Domanda n. 2 frequentanti e non frequentanti

Il carico di studio proposto è coerente con i crediti assegnati per l'84,82% degli studenti frequentanti e per il 77,24% degli studenti non frequentanti (contro l'82,33% degli studenti frequentanti e il 74,99% degli studenti non frequentanti nel 2018; contro l'84,68% degli studenti frequentanti e il 78,05% degli studenti non frequentanti nel 2017; contro l'83,12% degli studenti frequentanti e il 73,95% degli studenti non frequentanti nel 2016). Rispetto a questo parametro si registra un miglioramento nel grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla flessione del biennio 2016-2017.

Domanda n. 3 frequentanti e non frequentanti

Il materiale didattico fornito è adeguato ai temi trattati nel corso della lezione per l'89,02% degli studenti frequentanti e per l'81,16% degli studenti non frequentanti (contro il 87,79% degli studenti frequentanti e l'80,37% degli studenti non frequentanti nel 2018; contro l'86,07% degli studenti frequentanti e l'80,97% degli studenti non frequentanti nel 2017; contro l'89,82% degli studenti frequentanti e il 79,65% degli studenti non frequentanti nel 2016). **Poiché permane una difficoltà dei non frequentanti rispetto ai frequentanti, si suggerisce al CdCS di procedere nello sforzo di migliorare la comunicazione, anche attraverso i canali telematici (pagine web dei Dipartimenti e della Facoltà, canale e-learning di Ateneo, ecc.). La Commissione consiglia inoltre di valutare l'opportunità di introdurre giornate di presentazione dei singoli corsi, agli inizi di ciascun semestre, destinate agli studenti frequentanti e giornate di presentazione dedicate esclusivamente a quanti non possono seguire le lezioni.**

Domanda n. 4 frequentanti e non frequentanti

Le informazioni sulle modalità con le quali verrà svolto l'esame (scritto, orale, date degli appelli, ecc.) sono sufficientemente chiare per l'88,76% degli studenti frequentanti e per l'82,93% degli studenti non frequentanti (contro l'87,03% degli studenti frequentanti e



l'87,03% degli studenti non frequentanti nel 2018; contro l'85,89% degli studenti frequentanti e il 72,20% degli studenti non frequentanti nel 2017; contro l'86,90% degli studenti frequentanti e il 79,75% degli studenti non frequentanti nel 2016).

La CPDS sottolinea che il divario nel grado di soddisfazione relativamente in merito alle informazioni sulle modalità di svolgimento dell'esame espresso da frequentanti e non frequentanti si è ridotto anche grazie al più esteso ed efficace utilizzo dei canali telematici disponibili. **Si suggerisce pertanto di continuare a monitorare il costante aggiornamento delle informazioni fornite per il tramite di questi strumenti.**

Domanda n. 5 frequentanti

Vengono rispettati gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e delle altre attività per il 94,96% degli studenti frequentanti (contro il 93,28% del 2018; contro il 90,99% del 2017; contro il 94,87% del 2016). Il dato risulta quindi in crescita rispetto all'anno precedente, ritornando al di sopra dei livelli del 2016.

Domanda n. 6 frequentanti

I giudizi espressi sulla percezione della capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina sono positivi per il 91,28% degli studenti frequentanti (contro l'89,23% del 2018; contro l'87,09% del 2017; contro il 96,97% del 2016; contro il 90,85% del 2015). Anche rispetto a questo parametro si registra un miglioramento rispetto ai risultati dell'anno precedente.

Domanda n. 7 frequentanti

I giudizi espressi sulla percezione della chiarezza espositiva del docente sono positivi per il 91,98% degli studenti frequentanti (contro l'90,56% del 2018; contro l'89,49% del 2017 e il 91,54% del 2016). Il risultato rimane a livelli elevati, in linea quello degli anni precedenti.

Domanda n. 8 frequentanti

Le attività didattiche integrative sono ritenute utili all'apprendimento della materia dall'87,46% degli studenti frequentanti (contro il 60,79 del 2018; contro il 56,16% del 2017 e il 56% del 2016), con un significativo incremento nel grado di soddisfazione degli studenti. Può essere utile rammentare che nei questionari dei precedenti anni accademici era presente l'opzione "non presenti". L'assenza di questa opzione può distorcere le percentuali. **La CPDS suggerisce di mantenere le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,**



laboratori, etc.), dove già introdotte, e valutare l'opportunità di estenderle anche agli insegnamenti che non le prevedono. La CPDS considera inoltre indispensabile riformulare il quesito inserendo un riferimento a quelle attività integrative (ad es. seminari, presentazioni di casi, ecc.) che risultino maggiormente consone alla maggior parte degli insegnamenti del Corso di Studio.

Domanda n. 9 frequentanti

I contenuti dell'insegnamento sono coerenti con quanto dichiarato sul sito *web* del Dipartimento o del Corso di Studi o della Facoltà per il 94,92% degli studenti frequentanti (contro il 93,36% del 2018; contro il 94,23% degli studenti frequentanti nel 2017 e il 94,25% degli studenti frequentanti nel 2016). Pur registrando un lieve calo nel grado di soddisfazione degli studenti, la CPDS apprezza il grande sforzo fatto in termini di costante aggiornamento dei siti *web* del Dipartimento, del CdS e della Facoltà. **Sottolinea inoltre la necessità di monitorare costantemente la coerenza tra contenuti degli insegnamenti e informazioni fornite sui siti *web*.**

Domanda n. 10 frequentanti e non frequentanti

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni per il 93,39% degli studenti frequentanti e per l'84,24% degli studenti non frequentanti (contro il 91,86% degli studenti frequentanti e l'83,55% degli studenti non frequentanti nel 2018; contro il 92,50% degli studenti frequentanti e l'80,00% degli studenti non frequentanti nel 2017; contro il 92,49% degli studenti frequentanti e l'82,219% degli studenti non frequentanti nel 2016). Il grado di soddisfazione è molto alto per gli studenti frequentanti, anche se in lieve calo rispetto al biennio precedente, **In considerazione del divario tra il grado di soddisfazione di studenti frequentanti e non frequentanti, si suggerisce di valutare l'opportunità di introdurre sia attività di tutoraggio sia corsi intensivi di recupero dedicati ai non frequentanti.**

Domanda n. 11 frequentanti e non frequentanti

Risultano interessati agli argomenti trattati dall'insegnamento l'89,47% degli studenti frequentanti e il 80,33% degli studenti non frequentanti (contro l'89,83% degli studenti frequentanti e 79,58% degli studenti non frequentanti nel 2018; contro l'87,69% degli studenti frequentanti e il 78,54% degli studenti non frequentanti nel 2017; contro il 90,96% degli studenti frequentanti e l'80,00% degli studenti non frequentanti nel 2016).

Domanda n. 12 frequentanti

La soddisfazione complessiva sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli aspetti considerati nel questionario è pari all'90,75% per gli studenti frequentanti (contro l'89,80% degli studenti frequentanti nel 2018; contro l'87,09% degli studenti frequentanti nel 2017; contro il 91,14% degli studenti frequentanti nel 2016). L'andamento di questo indicatore conferma l'elevata soddisfazione degli studenti, il trend di crescita rispetto al 2017, e un avvicinamento ai valori del 2016. La CPDS evidenzia come la soddisfazione complessiva sulla qualità dell'insegnamento sia comunque coerente con la soddisfazione complessiva del corso di studi. Tale soddisfazione è pari al 84,96% degli studenti laureati nel 2018 (Indagine Almalaurea 2019).

Suggerimenti frequentanti e non frequentanti

Gli eventuali suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento nei suoi vari aspetti: il 17,26% degli studenti frequentanti e il 21,72% degli studenti non frequentanti ritiene necessario ridurre il carico didattico complessivo; il 10,06% degli studenti frequentanti e il 8,26% degli studenti non frequentanti ritiene necessario aumentare l'attività di supporto didattico; il 13,82% degli studenti frequentanti e il 10,74% degli studenti non frequentanti ritiene necessario fornire più conoscenze di base; l'8,66% degli studenti frequentanti e l'11,49% degli studenti non frequentanti ritiene necessario eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; l'8,84% degli studenti frequentanti e l'10,12% degli studenti non frequentanti ritiene necessario migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; il 9,80% degli studenti frequentanti e il 10,20% degli studenti non frequentanti ritiene necessario migliorare la qualità del materiale didattico; il 9,10% degli studenti frequentanti e il 5,22% degli studenti non frequentanti ritiene necessario fornire in anticipo il materiale didattico; il 20,53% degli studenti frequentanti e il 19,10% degli studenti non frequentanti ritiene utile inserire prove d'esame intermedie; l'1,93% degli studenti frequentanti e il 3,15% degli studenti non frequentanti ritiene necessario attivare insegnamenti serali. I suggerimenti più frequenti risultano per entrambe le categorie di studenti "alleggerimento del carico didattico" (suggerimento più frequente per i non frequentanti) e "inserimento di prove d'esame intermedie" (suggerimento più frequente per i frequentanti). **Questi dati evidenziano la necessità di controllare il rapporto tra numero di CFU e carico didattico, valutando anche l'opportunità di rimodulare alcuni insegnamenti, nonché di favorire l'introduzione di prove intermedie di verifica, laddove non previste.**

Domanda n. 0 non frequentanti

Il 38.10%% dei non frequentanti indica il lavoro come motivo principale della non frequenza,

La CPDS richiama in proposito l'importanza dell'utilizzo dei canali telematici di comunicazione docenti/studenti (in particolare, della piattaforma e-learning di Ateneo) e delle attività didattiche integrative per il supporto alla preparazione degli studenti lavoratori.

Il 9.52% dei non frequentanti dichiara di non potere frequentare per una sovrapposizione di orari fra i diversi insegnamenti. Il dato è in forte miglioramento rispetto allo scorso anno dove si registrava il 28,69%. **La CPDS ritiene fondamentale che il CdS, nel predisporre l'orario delle lezioni, continui a prestare la necessaria attenzione alla fondamentale esigenza di evitare sovrapposizioni tra corsi dello stesso anno.**

A.3. L'ufficio preposto ha comunicato alla CPDS che, dato l'esiguo numero di questionari docenti ricevuti, non è stato possibile effettuare le opportune elaborazioni. Pertanto, la CPDS non può formulare alcuna valutazione in merito e il commento a questa tipologia di dati non può essere svolto. **La CPDS suggerisce di introdurre adeguate misure di segnalazione per pubblicizzare in maniera efficace la procedura di somministrazione dei questionari ai docenti. Ad esempio, si potrebbe rendere obbligatoria la compilazione del questionario ai fini della chiusura dei verbali degli esami (in modo analogo a quanto previsto per i questionari degli studenti, la cui compilazione è obbligatoria ai fini della prenotazione all'esame).**

A4. Come emerge dalla documentazione consultata (in particolare: Scheda SUA-CdS e Comitato di Monitoraggio), il CCdS analizza regolarmente gli esiti della rilevazione delle opinioni studenti, laureandi (OPIS) e laureati (Alma laurea), e ne trae spunto per azioni correttive.

A5. Come emerge dalla documentazione consultata (in particolare: Scheda SUA-CdS e Comitato di Monitoraggio), il CCdS accorda adeguato credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ.

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B1: La CPDS segnala che il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) è incompleto in quanto, per molti insegnamenti, mancano Nome e cognome del docente titolare di insegnamento, Ruolo del docente, Settore scientifico disciplinare, Anno di corso, Crediti, numero di ore di didattica frontale, Informazioni in merito al ruolo del docente (docente di riferimento dell'insegnamento). **La CPDS invita pertanto il CdS ad integrare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.**

Risultano altre incomplete molte schede dei singoli insegnamenti (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29902/programmazione>). In molti casi, risultano incomplete anche le pagine dei relativi docenti titolari di insegnamento. **La CPDS invita pertanto il CdS ad integrare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.**

Sempre nel quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) i link interattivi ai CV dei docenti titolari di insegnamento rimandano a pagine web obsolete e non aggiornate (gomppublic.uniroma1.it), spesso non sono presenti gli orari di ricevimento dei docenti. **La CPDS invita pertanto il CdS ad aggiornare i link alle pagine web più recenti.**

Dalla Scheda SUA non è possibile desumere se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono in linea con gli obiettivi formativi del corso in quanto la maggior parte delle schede degli insegnamenti non riporta informazioni chiare in merito alla modalità di svolgimento delle lezioni frontali, di eventuali attività didattiche integrative, di esercitazioni, di laboratori. **La Commissione invita il CdS ad aggiornare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.**

B2 Non è possibile desumere dalla scheda SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi. In ogni caso un risultato negativo emerge dal grado di soddisfazione degli studenti (domanda n. 3). **La CPDS suggerisce pertanto di inserire più informazioni su questo aspetto nella scheda SUA.**

B3: In caso di corsi di insegnamento canalizzato è garantita omogeneità e confrontabilità dei programmi.

B4-B5: Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle risultanti dalle risposte ai questionari OPIS non consentono un'analisi dettagliata di questo aspetto. Dall'analisi della scheda Gomp relativa alle coperture emerge comunque che il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione agli obiettivi di apprendimento e tenuto

conto della qualifica e del SSD di appartenenza. **In merito al quadro B3, la CPDS segnala la necessità di inserire informazioni ulteriori che consentano una più attenta valutazione dell'adeguatezza, della numerosità e qualificazione del corpo docente e dell'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenendo conto della qualifica e del SSD di afferenza.**

B6: In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS

(<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/contatti>>Aule, Laboratori, Sale studio) non è possibile valutare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale in termini di aule, laboratori e sale studio in quanto non sono più pubblicati i dati sul numero di aule e sulla capacità delle aule. **La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Aule, Laboratori, Sale studio), inserendo le informazioni mancanti.**

In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS

(<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/contatti>>Biblioteche) la Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Giuridiche raggruppa le 11 biblioteche del Dipartimento di Scienze giuridiche (DSG) e del Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici (DIGEF). Questa Biblioteca possiede un patrimonio di circa 500.000 volumi, 3.000 periodici di cui 313 correnti, e diversi fondi speciali; le sale di lettura accolgono complessivamente 301 utenti; è a disposizione anche un'aula informatica con 10 postazioni per la consultazione di banche-dati di interesse giuridico ed il collegamento alla rete di Ateneo. Non sono riportate informazioni in merito al numero di posti disponibili per consultazione di testi. **La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Biblioteche), inserendo le informazioni mancanti.**

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C1: Il sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali si colloca a livello di struttura di Facoltà ai fini del coordinamento per tutti i CdS e si articola come di seguito:

- 1) Regole comuni a livello di programmazione della calendarizzazione degli esami di profitto degli insegnamenti, della gestione e dei criteri di valutazione in ossequio al criterio della trasparenza e pubblicità delle prove stesse.
- 2) Previsione di prove intermedie nell'ambito dell'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti, ove previste, a valenza meramente interna quale valutazione dell'apprendimento per gli studenti e i docenti e ai fini della fidelizzazione dello studente frequentante

- 3) Previsione delle regole di composizione delle commissioni di esame e dell'aggiornamento della lista di cultori della materia
- 4) Gestione delle schede didattiche dei singoli corsi predisposte da ciascun docente, contenenti, tra l'altro, le indicazioni relative alla prova finale; le schede sono pubblicate sul sito di Facoltà e sul gestionale di Ateneo.

Alla luce delle segnalazioni e indicazioni raccolte dalla Commissione durante le varie riunioni svoltesi durante il periodo di riferimento, la CPDS evidenzia tuttavia come gli studenti abbiano talvolta lamentato la sovrapposizione di appelli di esame relativamente a corsi dello stesso anno nonché il mancato rispetto delle propedeuticità nella calendarizzazione degli esami. **La CPDS ritiene pertanto fondamentale intervenire per migliorare l'organizzazione del calendario degli esami nel rispetto delle propedeuticità.**

C2-C3: Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (domanda n. 4) risulta che la descrizione delle modalità di accertamento e verifica è esaustiva. **Si sottolinea la necessità di facilitare l'accesso degli studenti a informazioni chiare ed univoche, con aggiornamenti tempestivi. La CPDS ribadisce l'esigenza di migliorare la comunicazione con i non frequentanti, anche attraverso l'utilizzo dei canali telematici (pagine Web dei Dipartimenti e della Facoltà, canale e-learning di Ateneo, ecc.) e propone di introdurre giornate di presentazione dei singoli corsi all'inizio di ciascun semestre.**

C4: Il CdS effettua accuratamente l'analisi degli esiti delle prove di accertamento, eventualmente su segnalazione da parte dei rappresentanti degli studenti e del garante degli studenti di Facoltà e di Ateneo. Considerando tutti gli esami con votazione, la media del voto indicata dal quadro C1 della scheda SUA è 25,89. Per quanto riguarda la percentuale promossi/presenti all'esame, la distribuzione dei voti attribuiti e l'individuazione degli insegnamenti "killer" il dato non risulta dalla scheda SUA (né sono pervenuti a questa Commissione i dati relativi agli esiti degli esami che, in base alle linee guida per l'elaborazione della relazione annuale, avrebbero dovuto essere forniti dall'Ufficio di supporto al Team Qualità). Conseguentemente non è possibile verificare se il CdS effettua un'analisi dettagliata e approfondita di questi dati. **Si suggerisce al CdS di fornire maggiori informazioni circa l'analisi degli esiti delle prove di accertamento nella scheda SUA.**

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

D1: Il CdS monitora e valuta il percorso di studio e gli esiti occupazionali degli iscritti, in collaborazione con la Facoltà, come emerge dai verbali del CCdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla Scheda di Monitoraggio annuale.

D2: Il CdS, l'Assemblea di Facoltà e le Commissioni *ad hoc* analizzano e rivedono i percorsi formativi, con particolare attenzione al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale.

D3: Il Rapporto ciclico di riesame 2019 individua e analizza i seguenti principali problemi: 1) Attrattività in Regione; 2) Modulazione dell'offerta formativa; 3) Frequenza dei corsi; 4) Placement.

D4: Gli obiettivi e le azioni proposte appaiono coerenti e migliorative rispetto ai problemi individuati.

D5: L'analisi dello svolgimento degli interventi proposti e della loro efficacia è accurata. Si segnala che su proposta della CPDS è stata proposta l'attivazione di un percorso di Eccellenza e che al tal riguarda è stata istituita una Commissione di facoltà che svolga la necessaria istruttoria preliminare. **La CPDS suggerisce di intensificare gli sforzi già stati intrapresi con successo: migliorare la descrizione nella scheda SUA-CdS degli obiettivi formativi specifici con riferimento ai singoli sbocchi occupazionali; intensificare il ricorso alla piattaforma e-learning di Ateneo, promuovendone l'utilizzo tra docenti e studenti; introdurre prove intermedie e modalità di insegnamento che privilegino un approccio di soluzione di problemi; alleggerire il carico di studio in alcuni insegnamenti; attivare cliniche legali, laboratori, o altre modalità didattiche che privilegino l'analisi di casi pratici e situazioni concrete; favorire la partecipazione degli studenti, laddove opportuno, all'attività seminariale dei corsi di dottorato e, in generale, migliorare la comunicazione delle attività extracurricolari di Facoltà.**

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E1: Riguardo a completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni riportate, dall'analisi condotta dalla CPDS emerge che:



1. Il quadro Presentazione è dettagliato.
2. Il quadro Sezione A Obiettivi della Formazione è sufficientemente dettagliato.
1. Il quadro B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento è sufficientemente dettagliato.
2. Il quadro B3 Docenti titolari di insegnamento è sufficientemente dettagliato in quanto sono presenti tutti i docenti titolari di insegnamenti.
3. Il quadro B4 Laboratori e Aule Informatiche e B4 Sale Studio rimanda alle Aule della Facoltà. Inserire le informazioni mancanti.

E2: I quadri B2a (calendario del Corso e orari delle attività formative), B2b (calendario degli esami di profitto), B2c (calendario delle prove finali) non contengono informazioni fruibili e intellegibili agli studenti e andrebbero specificati meglio. La scheda SUA si limita infatti a rinviare, per tutti e tre i quadri, alla pagina del corso (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29902/programmazione> e <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29902/laurearsi>) mentre sarebbe preferibile indicare per ciascuno di essi, il link specifico alla pagina dove è possibile accedere direttamente alle informazioni pertinenti.

Il quadro C2 (efficacia esterna) contiene informazioni non fruibili in quanto i dati sulla condizione occupazionale (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=TUTTI&ateneo=70026&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70026&classe=tutti&postcorso=tutti&annolau=3&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>) si riferiscono alla condizione occupazionale dei laureati di tutto l'Ateneo Sapienza e non del singolo Corso di Studi LMG-01.

E3: Si suggerisce di indicare con maggior chiarezza gli obiettivi formativi con riferimento ai singoli sbocchi occupazionali.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti Sezioni che la CPDS ritiene opportuno segnalare al CdS.

Primo livello-L14

CdS in Diritto e Amministrazione Pubblica

L-14

Lingua in cui si tiene il corso: italiano

Facoltà di Giurisprudenza

Dipartimento di Scienze Giuridiche

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/home>

Al 2018/19 risultano complessivamente iscritti al CdS 198 studenti di cui:

- a) 139 (70%) iscritti al I, II, III anno
- b) 54 (27%) fuori corso
- c) 5 (3%) part time.

Nell'anno 2018 risultano laureati 25 studenti di cui:

- a) 11 regolari (44%)
- b) 6 iscritti al I anno fuori corso (24%)
- c) 6 iscritti al II anno fuori corso (24%)
- d) 1 iscritto al III anno fuori corso (4%)
- e) 1 iscritto oltre il III anno fuori corso (4%).

Il dato del numero di iscritti, in calo rispetto all'anno accademico 2017/18 (208 iscritti), continua a destare particolare preoccupazione, soprattutto tenendo conto del fatto che nel 2018/19 sono stati registrati 10 abbandoni, 7 in più rispetto al 2017/18 (3 abbandoni).

Appare fondamentale migliorare l'attrattività del Corso, intensificando l'attività di orientamento in entrata, sia nelle Scuole Secondarie Superiori che nelle giornate Porte Aperte alla Sapienza, e migliorando il *matching* tra il progetto formativo di alto rilievo del Corso e le caratteristiche degli studenti immatricolati.

Risulta inoltre necessario incrementare le iscrizioni nella modalità *part-time*, soprattutto in considerazione dell'elevato numero di studenti lavoratori non frequentanti (v. *infra*, sezione A1, domanda n. 0 dei non frequentanti).

A. *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

A1. Il CdS ha correttamente somministrato e successivamente analizzato i questionari OPIS.

In particolare, dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

- Nel primo e nel secondo semestre di lezioni il Coordinatore del Comitato di monitoraggio, facendo seguito alla mail istituzionale del Team qualità di Ateneo che dava l'avvio alle somministrazioni su OPIS Infostud, inviava a sua volta una mail al corpo docente del CdS di pertinenza. La mail avente ad oggetto l'invito a stimolare durante le lezioni la compilazione dei questionari da parte dei frequentanti era corredata da una guida esemplificativa.
- Negli stessi periodi veniva pubblicato sul sito di Facoltà l'avviso rivolto agli studenti in merito alla compilazione dei questionari e alla sua rilevanza con la guida illustrativa.
- Ampia diffusione veniva data sulle bacheche all'atrio di Facoltà e del Sort maggiormente indicate per il numero di utenti in grado di raggiungere per visibilità.
- Ai fini di agevolare la compilazione dei questionari durante la frequenza delle lezioni venivano messi a disposizione i pc del Sort e delle aule multimediali dei dipartimenti previo coinvolgimento dei rispettivi referenti.
- Attraverso le credenziali OPIS cruscotto veniva monitorato dal Coordinatore del Comitato, di concerto con il manager didattico di Facoltà, l'andamento dei dati sulle opinioni.

La Commissione ritiene efficaci le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura e dei tempi di somministrazione dei questionari.

Tuttavia, affinché i questionari OPIS vengano effettivamente compilati è necessario garantire un sistema wifi più efficiente, dato che non sempre è sostenibile effettuare in aula un numero elevato di connessioni simultanee. Anche per questo motivo, la maggior parte dei questionari viene compilato al momento della prenotazione dell'esame: ciò comporta che le risposte potrebbero essere elaborate a distanza anche di molti mesi dallo svolgimento del corso, con il rischio di fornire un dato alterato rispetto al grado di soddisfazione percepito durante lo svolgimento delle lezioni. Quando la distanza temporale tra frequenza del corso e prenotazione dell'esame è molto consistente (anni), può accadere, inoltre, che lo studente si trovi a valutare un docente diverso da quello che ha tenuto il corso che è stato effettivamente seguito, perché nel frattempo lo stesso insegnamento potrebbe essere stato affidato ad un altro docente (molti studenti hanno lamentato questa incongruenza nelle loro osservazioni in calce ai questionari OPIS). **La Commissione ribadisce la necessità di correggere le incongruenze già rilevate lo scorso anno.**

A2. Prima di procedere all'analisi dei dati che risultano dai questionari OPIS, la Commissione precisa quanto segue:

- Dalla lettura dei dati ricevuti emerge una criticità importante che incide gravemente sull'interpretazione dei risultati ottenuti: i corsi condivisi sono trattati come corsi distinti.
- Per quanto riguarda i suggerimenti espressi dagli studenti, la relazione utilizza i dati ricavabili dal file aggiornato al 30/09/2019 (611 questionari).

La Commissione ribadisce la necessità di risolvere la criticità, già emersa nello scorso anno accademico e evidenziata dalla stessa Commissione, relativa al trattamento dei corsi condivisi come corsi distinti al fine di avere un quadro migliore della valutazione.

Dall'analisi condotta relativamente al grado di copertura degli insegnamenti e agli esiti della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) emerge che:

- Il rapporto tra insegnamenti erogati (24) e insegnamenti valutati (24) è 100%, come nell'anno accademico 2017/18, in crescita rispetto all'anno 2016/17 (95,6%) e nuovamente al livello dell'anno 2015/16.
- Dato il numero di iscritti al corso (198 studenti), mediamente ogni studente ha compilato circa di 3 questionari tra il 1° e il 2° semestre.
- Il rapporto fra numero di questionari compilati (611) e questionari attesi (897: calcolato come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) è pari a 68%.

Risultati della valutazione rispetto ai singoli quesiti:

Domanda n. 1 frequentanti e non frequentanti

Il grado di soddisfazione (più sì che no e decisamente sì) è 77,60% per i frequentanti, in calo rispetto al 2018 (78,98% nel 2018; 77,78% nel 2017; 78,83% nel 2016) e 71,36% per i non frequentanti, in crescita rispetto al 2018 (70,93% nel 2018; 69,27% nel 2017; 69,27% nel 2016). Il grado di soddisfazione resta comunque inferiore a quello medio di Facoltà. Il dato potrebbe essere ricollegato alla difficoltà di attirare studenti con voto di diploma elevato.

La Commissione suggerisce, come avvenuto già in passato, di continuare nello sforzo intrapreso dal CdS per il miglioramento delle conoscenze preliminari. Risulta, in particolare, necessario prevedere corsi di recupero e di integrazione delle

conoscenze di base. Si suggerisce, inoltre, di introdurre meccanismi atti a garantire la soddisfazione dei prerequisiti previsti per gli insegnamenti del secondo e terzo anno.

Domanda n. 2 frequentanti e non frequentanti

Il grado di soddisfazione (*più sì che no e decisamente sì*) è 83,33% per i frequentanti, in leggero aumento rispetto al 2018 (83,75% nel 2018; 84,68% nel 2017; 89,69% nel 2016) e 75,77% per i non frequentanti, in calo rispetto al 2018 (79,31% nel 2018; 78,05% nel 2017; 79,36% nel 2016). In sostanza non si registra un significativo mutamento rispetto ai valori dello scorso anno accademico. Il dato appare inoltre leggermente inferiore rispetto a quello medio di Facoltà. L'alleggerimento del carico didattico è suggerito dal 20,08% dei frequentanti (suggerimento più frequente e dato stabile rispetto all'anno passato -20,78%- e superiore alla media di Facoltà -16,67%) e dal 22,26% dei non frequentanti (suggerimento più frequente e dato significativamente superiore rispetto all'anno passato -10,61%- e superiore alla media di Facoltà -20,86%). **La Commissione propone: a) di ampliare lo spazio per attività didattiche integrative per i corsi in cui il problema appare più sentito; b) di aiutare la preparazione dello studente attraverso l'introduzione di prove intermedie, compatibilmente con le modalità di verifica dei singoli corsi. La Commissione suggerisce inoltre di istituire momenti di confronto nelle riunioni del CdS sull'adeguatezza del carico didattico dei vari insegnamenti.**

Domanda n. 3 frequentanti e non frequentanti

Il materiale didattico reso disponibile non sempre corrisponde al programma del corso ed è coerente con gli obiettivi formativi e con il carico didattico espresso in CFU. Il grado di soddisfazione (*più sì che no e decisamente sì*) è 84,64% degli studenti frequentanti, decisamente in calo rispetto all'anno precedente (91,08% nel 2018; 85,89% nel 2017; 90,25% nel 2016) e 83,37% degli studenti non frequentanti, leggermente in calo rispetto all'anno precedente (86,21% nel 2018; 80,97% nel 2017; 84,86% nel 2016). Entrambi i dati risultano in linea con quelli di Facoltà. **La Commissione suggerisce, ove possibile, di aggiornare il materiale didattico reso disponibile, in modo da renderlo coerente con gli obiettivi formati del Corso di Laurea e con il carico didattico espresso in CFU.**

Domanda n. 4 frequentanti e non frequentanti

La descrizione dei metodi di accertamento è esaustiva, ma il grado di soddisfazione degli studenti è in calo rispetto al passato. Il grado di soddisfazione (*più sì che no e decisamente sì*)

è 87,24% per i frequentanti (88,86% nel 2018; 85,89% nel 2017; 90,25% nel 2016) e 78,86% per i non frequentanti (81,77% nel 2018; 72,2% nel 2017; 82,57% nel 2016). Anche in questo caso il dato è abbastanza in linea rispetto a quello di Facoltà. **La Commissione suggerisce di migliorare la diffusione delle informazioni in merito alle modalità di esame utilizzando soprattutto i canali telematici maggiormente consultati dagli studenti (pagine web dei Dipartimenti e della Facoltà e piattaforma e-learning di Ateneo). La Commissione suggerisce altresì di tenere costantemente aggiornata anche la pagina personale gomp da cui possono essere attinte informazioni anche da parte del personale amministrativo.**

Domanda n. 5 non frequentanti e domanda n. 10 frequentanti

Il grado di soddisfazione (*più sì che no e decisamente sì*) è decisamente in calo per i frequentanti e leggermente in aumento per i non frequentanti: 90,36% per i frequentanti (96,50% nel 2018; 92,50% nel 2017; 95,54% nel 2016); 87,67% per i non frequentanti (86,70% nel 2018; 80% nel 2017; 85,78% nel 2016) per i non frequentanti. **La Commissione suggerisce nuovamente al CdS di curare maggiormente la comunicazione con gli studenti, anche attraverso l'utilizzo dei canali telematici (pagine web dei Dipartimenti e della Facoltà, piattaforma e-learning di Ateneo, ecc.). Il peggioramento del grado di soddisfazione degli studenti frequentanti rispetto a questo parametro suggerisce di rafforzare gli strumenti di comunicazione docente/studenti, anche al fine di riallineare la soddisfazione al valore medio di Facoltà.**

Domanda n. 6 non frequentanti e domanda n. 11 frequentanti

Il grado di soddisfazione (*più sì che no e decisamente sì*) è leggermente in calo sia per i frequentanti che per i non frequentanti: 90,10% per i frequentanti (92,36% nel 2018; 86,65% nel 2017; 90,96% nel 2016); 85,02% per i non frequentanti (81,77% nel 2018; 78,54% nel 2017; 80,00% nel 2016). In generale, anche unitamente ai risultati relativi agli altri quesiti, il dato conferma una certa tendenza negativa rispetto ai valori dell'anno precedente, nel grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del Corso di studio sia per i frequentanti sia per i non frequentanti. **La Commissione suggerisce, ove possibile, un aggiornamento dei contenuti dei programmi e l'uso di strumenti interattivi e digitali per stimolare maggiormente l'interesse degli studenti.**

Domanda n. 5 frequentanti



Il grado di soddisfazione è abbastanza elevato 90,89%, ma in calo rispetto allo scorso anno (94,27% nel 2018; 90,99% nel 2017; 94,87% nel 2016) e rileva un *trend* altalenante. **La Commissione suggerisce di verificare, per alcuni insegnamenti, la corrispondenza tra numero di ore di insegnamento, così come appare dall'orario, e quello corrispondente al carico in CFU.**

Domanda n. 6 frequentanti

I dati relativi alla capacità del docente di stimolare l'interesse dei frequentanti sono nettamente in diminuzione: il grado di soddisfazione è infatti pari a 86,72% (92,36% nel 2018; 87,09% nel 2017; 96,97% nel 2016). **La Commissione suggerisce al CdS di adottare, ove possibile, nuove metodologie e tecniche, oltre alla didattica frontale, per stimolare l'interesse degli studenti frequentanti.**

Domanda n. 7 frequentanti

I dati OPIS relativi alla chiarezza mostrano un grado di soddisfazione (*più sì che no e decisamente sì*) piuttosto basso rispetto agli ultimi tre anni: 88,02% (92,36% nel 2018; 89,49% nel 2017; 91,54% nel 2016). Inoltre, il grado di soddisfazione relativamente a questo quesito risulta nuovamente inferiore al dato medio di Facoltà (91,50%). **La Commissione suggerisce al CdS un maggiore impegno nel raggiungere il maggior numero possibile di studenti.**

Domanda n. 8 frequentanti

L'85,50% è soddisfatto (*più sì che no e decisamente sì*) delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) in quanto strumenti utili all'apprendimento della materia. Questo dato è particolarmente importante e in totale controtendenza rispetto agli anni passati in cui si registravano percentuali di soddisfazione estremamente più basse: 43,22% nel 2018; 56,16% nel 2017; 86,00% nel 2016. **La Commissione rileva come il suggerimento, formulato negli anni passati, di rafforzare le attività integrative dove già presenti e valutare l'opportunità di inserirle negli insegnamenti in cui non siano presenti, sia stato efficacemente accolto e abbia portato risultati soddisfacenti.**

Domanda n. 9 frequentanti

La soddisfazione riguardo alla coerenza tra programma effettivamente svolto e programma dichiarato sul sito *web* è molto elevata: rispondono *più sì che no e decisamente sì* il 90,89%

degli studenti frequentanti (96,5% nel 2018; 91,29% nel 2017; 93,31% nel 2016). **La Commissione suggerisce ai docenti del CdS di migliorare la comunicazione attraverso i canali telematici (*e-learning*, pagine *web*, ecc.) e soprattutto di aggiornare i programmi dei corsi.**

Domanda n. 12 frequentanti

Il giudizio complessivo sul Corso restituisce un grado di soddisfazione per l'attività didattica pari all'86,98% (92,36% nel 2018; 87,09% nel 2017; 90,53% nel 2016). L'andamento di questo indicatore, pur confermando l'elevata soddisfazione degli studenti, ha un trend decrescente rispetto al 2018, avvicinandosi ai valori del 2017.

La CPDS evidenzia come la soddisfazione complessiva sulla qualità dell'insegnamento sia comunque coerente con la soddisfazione complessiva del corso di studi. Tale soddisfazione è pari al 91,30% degli studenti laureati nel 2018 (Indagine Almalaurea 2019).

Domanda n. 0 non frequentanti

Il 68,94% dei non frequentanti indica il lavoro come motivo principale della non frequenza. **La CPDS richiama in proposito l'importanza dell'utilizzo dei canali telematici di comunicazione docenti/studenti (in particolare, della piattaforma *e-learning* di Ateneo) e delle attività didattiche integrative per il supporto alla preparazione degli studenti lavoratori.**

Il 15,74% dei non frequentanti dichiara di non potere frequentare per una sovrapposizione di orari fra i diversi insegnamenti. Per quanto si tratti di un dato che desta una certa preoccupazione, dall'analisi dell'orario delle lezioni emerge che, a partire dall'anno accademico 2019/20, non si registrano più sovrapposizioni di orari per insegnamenti dello stesso anno di corso. **La CPDS ritiene pertanto fondamentale che il CdS, nel predisporre l'orario delle lezioni, continui a prestare la massima attenzione alla fondamentale esigenza di evitare sovrapposizioni tra corsi dello stesso anno.**

Suggerimenti frequentanti e non frequentanti.

Gli eventuali suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento nei suoi vari aspetti: il 20,08% degli studenti frequentanti e il 22,26% degli studenti non frequentanti ritiene necessario ridurre il carico didattico complessivo; il 6,94% degli studenti frequentanti e il 9,72% degli studenti non frequentanti ritiene necessario aumentare l'attività di supporto didattico; il 14,63% degli studenti frequentanti e il 10,66% degli studenti non frequentanti ritiene necessario fornire più conoscenze di base; l'9,57% degli studenti frequentanti e

l'11,60% degli studenti non frequentanti ritiene necessario eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; il 9,76% degli studenti frequentanti e il 7,52% degli studenti non frequentanti ritiene necessario migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; l'11,63% degli studenti frequentanti e l'8,78% degli studenti non frequentanti ritiene necessario migliorare la qualità del materiale didattico; il 12,95% degli studenti frequentanti e l'8,15% degli studenti non frequentanti ritiene necessario fornire in anticipo il materiale didattico; il 12,01% degli studenti frequentanti e il 1,97% degli studenti non frequentanti ritiene utile inserire prove d'esame intermedie; il 2,44% degli studenti frequentanti e il 10,34% degli studenti non frequentanti ritiene necessario attivare insegnamenti serali.

I suggerimenti più frequenti risultano per entrambe le categorie di studenti "alleggerimento del carico didattico" (suggerimento più frequente per frequentanti e non frequentanti), "fornire più conoscenze di base" (secondo suggerimento più frequente per i frequentanti) e "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (secondo suggerimento più frequente per i non frequentanti). Questi dati evidenziano la necessità di tenere sotto controllo il rapporto tra numero di CFU e carico didattico, valutando eventualmente anche l'opportunità di rimodulare alcuni insegnamenti, laddove necessario, nonché di fornire maggiori conoscenze di base e coordinare, ove possibile, i programmi dei corsi di alcuni insegnamenti (a titolo esemplificativo, Scienza delle Finanze ed Analisi delle Politiche Pubbliche).

A3. L'ufficio preposto ha comunicato alla CPDS che, dato l'esiguo numero di questionari docenti ricevuti, non è stato possibile effettuare le opportune elaborazioni. Pertanto, la CPDS non può formulare alcuna valutazione in merito e il commento a questa tipologia di dati non può essere svolto. **La CPDS suggerisce di introdurre adeguate misure di segnalazione per pubblicizzare in maniera efficace la procedura di somministrazione dei questionari ai docenti. Ad esempio, si potrebbe rendere obbligatoria la compilazione del questionario ai fini della chiusura dei verbali degli esami (in modo analogo a quanto previsto per i questionari degli studenti, la cui compilazione è obbligatoria ai fini della prenotazione all'esame).**

A4. Come emerge dalla documentazione, in particolare dalla scheda di monitoraggio, il CdS analizza gli esiti dei questionari e ne trae spunto per azioni correttive. Non risulta invece che i risultati delle OPIS siano oggetto di discussione in sedute collegiali o di pubblicazione sul sito istituzionale. **Si propone pertanto di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica.**

A5. Come emerge dalla documentazione, in particolare dai rapporto ciclico di riesame, il CdS analizza le osservazioni della CPDS e ne trae spunto per azioni correttive.

B. *Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

B1: La CPDS segnala che il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) è incompleto in quanto, per gli insegnamenti sotto indicati, mancano Nome e cognome del docente titolare di insegnamento, Ruolo del docente, Settore scientifico disciplinare, Anno di corso, Crediti, numero di ore di didattica frontale, Informazioni in merito al ruolo del docente (docente di riferimento dell'insegnamento):

- SCIENZA DELLE FINANZE
- DIRITTO COMMERCIALE
- DIRITTO DEL LAVORO
- DIRITTO PUBBLICO COMPARATO EUROPEO
- DIRITTO AMMINISTRATIVO
- DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
- STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO ITALIANO
- FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO
- ANALISI E VERIFICA DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE
- DIRITTO PRIVATO COMPARATO
- DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
- ECONOMIA E POLITICA DEGLI APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI
- ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE
- DIRITTO INTERNAZIONALE
- DIRITTO PENALE
- DIRITTO PROCESSUALE GENERALE

La CPDS invita pertanto il CdS ad integrare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti

(<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/programmazione>), risultano incomplete le schede dei seguenti insegnamenti:



- ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
- ELEMENTI DI INFORMATICA
- ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA
- TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE
- LINGUA INGLESE
- LINGUA FRANCESE
- STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO ITALIANO
- DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
- ECONOMIA E POLITICA DEGLI APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI
- DIRITTO INTERNAZIONALE
- DIRITTO PENALE
- DIRITTO PROCESSUALE GENERALE

In molti casi, risultano incomplete anche le pagine dei relativi docenti titolari di insegnamento.

La CPDS invita pertanto il CdS ad integrare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.

Sempre nel quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) i link interattivi ai CV dei docenti titolari di insegnamento rimandano a pagine web obsolete e non aggiornate (gomppublic.uniroma1.it), spesso non sono presenti gli orari di ricevimento dei docenti. **La CPDS invita pertanto il CdS ad aggiornare i link alle pagine web più recenti.**

Dalla Scheda SUA non è possibile desumere se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono in linea con gli obiettivi formativi del corso in quanto la maggior parte delle schede degli insegnamenti non riporta informazioni chiare in merito alla modalità di svolgimento delle lezioni frontali, di eventuali attività didattiche integrative, di esercitazioni, di laboratori. **La Commissione invita il CdS ad aggiornare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.**

B2: Non è possibile desumere dalla scheda SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi. In ogni caso un risultato negativo emerge dal grado di soddisfazione degli studenti (domanda n. 3). **La CPDS suggerisce pertanto di inserire più informazioni su questo aspetto nella scheda SUA.**

B3: Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone un problema di garantire l'omogeneità e grado di confrontabilità dei programmi.

B4-5: Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle risultanti dalle risposte ai questionari OPIS non consentono un'analisi dettagliata di questo aspetto. Dall'analisi della scheda Gomp relativa alle coperture emerge comunque che il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione agli obiettivi di apprendimento e tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza. **In merito al quadro B3, la CPDS segnala la necessità di inserire informazioni ulteriori che consentano una più attenta valutazione dell'adeguatezza, della numerosità e qualificazione del corpo docente e dell'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenendo conto della qualifica e del SSD di appartenenza.**

B6: In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/contatti> >Aule, Laboratori, Sale studio) non è possibile valutare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale in termini di aule, laboratori e sale studio in quanto non sono più pubblicati i dati sul numero di aule e sulla capacità delle aule. **La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Aule, Laboratori, Sale studio), inserendo le informazioni mancanti.**

In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/contatti> >Biblioteche) la Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Giuridiche raggruppa le 11 biblioteche del Dipartimento di Scienze giuridiche (DSG) e del Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici (DIGEF). Questa Biblioteca possiede un patrimonio di circa 500.000 volumi, 3.000 periodici di cui 313 correnti, e diversi fondi speciali; le sale di lettura accolgono complessivamente 301 utenti; è a disposizione anche un'aula informatica con 10 postazioni per la consultazione di banche-dati di interesse giuridico ed il collegamento alla rete di Ateneo. Non sono riportate informazioni in merito al numero di posti disponibili per consultazione di testi. **La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Biblioteche), inserendo le informazioni mancanti.**

C. *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

C1: Il sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali si colloca a livello di struttura di Facoltà ai fini del coordinamento per tutti i CdS e si articola come di seguito:

- 5) Regole comuni a livello di programmazione della calendarizzazione degli esami di profitto degli insegnamenti, della gestione e dei criteri di valutazione in ossequio al criterio della trasparenza e pubblicità delle prove stesse.
- 6) Previsione di prove intermedie nell'ambito dell'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti, ove previste, a valenza meramente interna quale valutazione dell'apprendimento per gli studenti e i docenti e ai fini della fidelizzazione dello studente frequentante
- 7) Previsione delle regole di composizione delle commissioni di esame e dell'aggiornamento della lista di cultori della materia
- 8) Gestione delle schede didattiche dei singoli corsi predisposte da ciascun docente, contenenti, tra l'altro, le indicazioni relative alla prova finale; le schede sono pubblicate sul sito di Facoltà e sul gestionale di Ateneo.

C2-C3: Le modalità di verifica non sono chiaramente indicate nelle schede degli insegnamenti raggiungibili tramite il *link* riportato nella scheda SUA (vedi *supra* B1). **Si suggerisce pertanto al CdS di prestare maggiore attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA all'illustrazione delle modalità di verifica nelle schede dei docenti e di aggiornare costantemente questo dato in conformità alle informazioni inviate dai docenti e pubblicate nel sito della Facoltà.** Tuttavia, dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (domanda n. 4) risulta che la descrizione dei metodi di accertamento è esaustiva. **Si sottolinea la necessità di facilitare l'accesso degli studenti a informazioni chiare ed univoche, anche attraverso l'implementazione di un unico sito al quale gli Studenti possano riferirsi per tutti gli avvisi relativi alla didattica.**

C4: Il CdS effettua accuratamente l'analisi degli esiti delle prove di accertamento, eventualmente su segnalazione da parte dei rappresentanti degli studenti e del garante degli studenti di Facoltà e di Ateneo.

Considerando tutti gli esami con votazione, la media del voto indicata dal quadro C1 della scheda SUA è 25,20, in calo rispetto al 2018 (25,45 nel 2018; 24,71 nel 2017; 24,27 nel 2016). Per quanto riguarda la percentuale promossi/presenti all'esame, la distribuzione dei voti attribuiti e l'individuazione degli insegnamenti "killer" il dato non risulta dalla scheda SUA (né sono pervenuti a questa Commissione i dati relativi agli esiti degli esami che, in base alle linee guida per l'elaborazione della relazione annuale, avrebbero dovuto essere forniti dall'Ufficio di supporto al Team Qualità). Conseguentemente non è possibile verificare se il CdS effettua

un'analisi dettagliata e approfondita di questi dati. **Si suggerisce al CdS di fornire maggiori informazioni circa l'analisi degli esiti delle prove di accertamento nella scheda SUA.**

D. *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.*

D1: Il CdS monitora e valuta il percorso di studio e gli esiti occupazionali degli iscritti, in collaborazione con la Facoltà, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio.

D2: Il CdS, l'Assemblea di Facoltà e commissioni *ad hoc* analizzano e rivedono i percorsi formativi, con particolare attenzione al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio.

D3: I dati vengono analizzati scrupolosamente e laddove necessario vengono previste azioni di miglioramento e correttive.

D4: Gli obiettivi e le azioni proposte appaiono coerenti e migliorative rispetto ai problemi individuati.

D5: L'analisi dello svolgimento degli interventi proposti e della loro efficacia è accurata.

La CPDS consiglia di aggiungere, alle azioni previste per aumentare l'attrattività del corso, una migliore descrizione nella SUA degli obiettivi formativi specifici con riferimento ai singoli sbocchi occupazionali; la previsione di uno spazio maggiore all'applicazione delle competenze acquisite ed alla simulazione di soluzione di casi pratici.

E. *Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

E1. La scheda SUA non risulta accuratamente compilata in tutte le sue parti. Nel quadro A3b (modalità di ammissione) il rilievo attribuito al possesso di una adeguata preparazione sulle nozioni giuridiche di base appare fuorviante, visto che tale requisito non può essere soddisfatto

ad esempio dai diplomati in scuole superiori che non prevedono l'insegnamento del diritto. Non si comprende inoltre come la formazione giuridica solida possa distinguere il corso "in maniera significativa dai corsi di laurea impartiti dalla Facoltà di Giurisprudenza" (quadro A4a). Nel quadro A5a si legge in merito alla prova finale che quest'ultima "consisterà nella discussione [...] di un elaborato scritto su un argomento di carattere giuridico". Questo passaggio appare incongruente rispetto alla possibilità, indicata nel quadro A5b, che la prova finale possa riguardare "qualsiasi materia attivata presso il Corso di studio", materie quindi di carattere non solo giuridico, ma anche statistico, economico e informatico. Il quadro B1b (tra l'altro necessario per la compilazione del quadro C della presente relazione) manca. I quadri B2a (calendario del Corso e orari delle attività formative), B2b (calendario degli esami di profitto) e B2c (calendario delle prove finali) non contengono informazioni chiare e complete. Il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento), come già segnalato *supra*, è incompleto e va integrato con le necessarie informazioni. Il quadro B4 non è sufficientemente dettagliato, con riguardo alla distinzione tra aule, laboratori e aule informatiche, sale studio.

E2: I quadri B2a (calendario del Corso e orari delle attività formative), B2b (calendario degli esami di profitto), B2c (calendario delle prove finali) non contengono informazioni fruibili e intellegibili agli studenti e andrebbero specificati meglio. La scheda SUA si limita infatti a rinviare, per tutti e tre i quadri, alla pagina del corso (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/programmazione> e <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/laurearsi>) mentre sarebbe preferibile indicare per ciascuno di essi, il link specifico alla pagina dove è possibile accedere direttamente alle informazioni pertinenti.

Il quadro C2 (efficacia esterna) contiene informazioni non fruibili in quanto i dati sulla condizione occupazionale (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=TUTTI&ateneo=70026&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70026&classe=tutti&postcorso=tutti&annolau=3&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>) si riferiscono alla condizione occupazionale dei laureati di tutto l'Ateneo Sapienza e non del singolo Corso di Studi L-14.

E3. Si consiglia di aggiornare e correggere la SUA per ovviare alle carenze e incongruenze segnalate. In particolare, occorre:

- **Dettagliare il quadro A4; eliminare il requisito della conoscenza di nozioni giuridiche di base; sostituire alla solidità della formazione giuridica quella della interdisciplinarietà (diritto ed economia) nel confronto con gli altri CdS**

impartiti dalla Facoltà di Giurisprudenza; chiarire il quadro A4b; coordinare meglio i quadri A5a e A5b; inserire il quadro B1b; integrare i quadri B2a, B2b, B2c e B3; dettagliare il quadro B4.

- **Migliorare la fruibilità delle informazioni da riportare nei quadri B2a, B2b, B2c, inserendo per ciascuno di essi il collegamento alla pagina *web* dove è possibile accedere dalle informazioni pertinenti.**
- **Aggiornare il quadro C2 con dati relativi ai laureati del CdS L-14.**

F. *Ulteriori proposte di miglioramento.*

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti Sezioni che la CPDS ritiene opportuno segnalare al CdS.

Secondo livello-LM-90

CdS in Studi Europei (European Studies)

LM-90

Lingua in cui si tiene il corso: inglese

Facoltà di Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29901/home>

Al 2018/19 risultano complessivamente iscritti al CdS 223 studenti di cui:

- 191 (86%) iscritti al I e al II anno
- 30 (13%) fuori corso
- 2 (1%) part time.

Nell'anno 2018 risultano laureati 13 studenti, tutti regolarmente iscritti.

A. *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

A1. Il CdS ha correttamente somministrato e successivamente analizzato i questionari OPIS. In particolare, dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

- Nel primo e nel secondo semestre di lezioni il Coordinatore del Comitato di monitoraggio, facendo seguito alla mail istituzionale del Team qualità di Ateneo che dava l'avvio alle somministrazioni su OPIS Infostud, inviava a sua volta una mail al corpo docente del CdS di pertinenza. La mail avente ad oggetto l'invito a stimolare durante le lezioni la compilazione dei questionari da parte dei frequentanti era corredata da una guida esemplificativa.
- Negli stessi periodi veniva pubblicato sul sito di Facoltà l'avviso rivolto agli studenti in merito alla compilazione dei questionari e alla sua rilevanza con la guida illustrativa.
- Ampia diffusione veniva data sulle bacheche all'atrio di Facoltà e del Sort maggiormente indicate per il numero di utenti in grado di raggiungere per visibilità.
- Ai fini di agevolare la compilazione dei questionari durante la frequenza delle lezioni venivano messi a disposizione i pc del Sort e delle aule multimediali dei dipartimenti previo coinvolgimento dei rispettivi referenti.

e. Attraverso le credenziali OPIS cruscotto veniva monitorato dal Coordinatore del Comitato, di concerto con il manager didattico di Facoltà, l'andamento dei dati sulle opinioni.

La Commissione ritiene efficaci le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura e dei tempi di somministrazione dei questionari. **Tuttavia, affinché i questionari OPIS vengano effettivamente compilati è necessario garantire un sistema wifi più efficiente, dato che non sempre è sostenibile effettuare in aula un numero elevato di connessioni simultanee.** Anche per questo motivo, la maggior parte dei questionari viene compilato al momento della prenotazione dell'esame: ciò comporta che le risposte potrebbero essere elaborate a distanza anche di molti mesi dallo svolgimento del corso, con il rischio di fornire un dato alterato rispetto al grado di soddisfazione percepito durante lo svolgimento delle lezioni. Quando la distanza temporale tra frequenza del corso e prenotazione dell'esame è molto consistente (anni), può accadere, inoltre, che lo studente si trovi a valutare un docente diverso da quello che ha tenuto il corso che è stato effettivamente seguito, perché nel frattempo lo stesso insegnamento potrebbe essere stato affidato ad un altro docente (molti studenti hanno lamentato questa incongruenza nelle loro osservazioni in calce ai questionari OPIS). **La Commissione ribadisce la necessità di correggere le incongruenze già rilevate lo scorso anno.**

A2. Prima di procedere all'analisi dei dati che risultano dai questionari OPIS, la Commissione precisa quanto segue:

- Dalla lettura dei dati ricevuti emerge una criticità importante che incide gravemente sull'interpretazione dei risultati ottenuti: i corsi condivisi sono trattati come corsi distinti.
- Per quanto riguarda i suggerimenti espressi dagli studenti, la relazione utilizza i dati ricavabili dal file aggiornato al 30/09/2019 (1276 questionari).

La Commissione ribadisce la necessità di risolvere la criticità, già emersa nello scorso anno accademico e evidenziata dalla stessa Commissione, relativa al trattamento dei corsi condivisi come corsi distinti al fine di avere un quadro migliore della valutazione.

Dall'analisi condotta relativamente al grado di copertura degli insegnamenti e agli esiti della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) emerge che:

- il rapporto tra insegnamenti erogati (27) e insegnamenti valutati (27) è pari al 100%, come negli anni accademici 2017/18 e 2016/17 e in crescita rispetto al 2015/16 (92,31%).

- Dato il numero di iscritti al corso (223 studenti), mediamente ogni studente ha compilato circa di 6 questionari tra il 1° e il 2° semestre.
- Il rapporto fra numero di questionari compilati (1276) e questionari attesi (1095: calcolato come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) è pari a 117%.

La CPDS segnala peraltro che il numero di risposte per alcuni insegnamenti è ampiamente superiore a quello del numero di iscritti, dato da ricollegarsi al fatto che alcuni corsi, essendo erogati in lingua inglese, sono frequentati da studenti, soprattutto ERASMUS, iscritti ad altri CdS, anche esterni alla Facoltà. **La CPDS suggerisce di introdurre correttivi adeguati in modo da scorporare dai risultati dei questionari OPIS i dati relativi a studenti che non sono iscritti al CdS.**

Risultati della valutazione rispetto ai singoli quesiti:

Domanda n. 1 frequentanti e non frequentanti

Il grado di soddisfazione (*più sì che no e decisamente sì*) è 80,73% per i frequentanti, in calo rispetto al 2018 (81,31% nel 2018; 91,51% nel 2017; 75,95% nel 2016) e 74,11% per i non frequentanti, in aumento rispetto al 2018 (73,33% nel 2018; 70,19% nel 2017; 86,21% nel 2016). Il primo dato evidenzia un peggioramento rispetto all'anno precedente ma è in linea con la media di Facoltà (80,38%), mentre il dato dei non frequentanti è in crescita rispetto ai risultati dell'anno precedente ma leggermente inferiore alla media di Facoltà (72,88%). Questi dati sono coerenti con i suggerimenti forniti dagli studenti: i suggerimenti "fornire più conoscenze di base" e "aumentare l'attività di supporto didattico" sono i più frequenti sia tra i frequentanti sia tra i non frequentanti. **La CPDS propone di valutare attentamente, dato il carattere interdisciplinare del corso, l'opportunità di definire i requisiti di accesso, imponendo un numero minimo di CFU conseguiti distinguendo per area economica e area giuridica, o di definire modalità per l'acquisizione/il rafforzamento delle conoscenze preliminari di base all'interno dei programmi dei singoli insegnamenti. Risulta, in particolare, necessario potenziare le azioni di monitoraggio e tutoraggio degli studenti, nonché introdurre meccanismi atti a garantire una verifica rigorosa delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso, in particolare un'adeguata conoscenza della lingua inglese.** In alcuni casi (corsi del primo anno, primo semestre) le difficoltà rilevate dagli studenti possono essere collegate al fatto che molti studenti stranieri iniziano a seguire le lezioni in ritardo, a causa della lentezza delle procedure di rilascio dei

permessi di soggiorno per motivi di studio. **La CPDS suggerisce al CdS di valutare la possibilità di differire l'inizio del semestre rispetto agli altri CdS della Facoltà.**

Domanda n. 2 frequentanti e non frequentanti

Il grado di soddisfazione relativamente alla proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati è pari all'88,55% per i frequentanti, in calo rispetto al passato (86,68% nel 2018; 94,84% nel 2017; 94,07% nel 2016) e 82,74% per i non frequentanti, dato stabile nel tempo con l'eccezione del 2017 (82,75% nel 2018; 75,96% nel 2017; 82,75% nel 2016). Quasi il 12% dei frequentanti suggerisce un alleggerimento del carico didattico, mentre solo il 6% - dato apparentemente in contraddizione con il primo - propone di inserire prove di esame intermedie (a fronte di una richiesta ben maggiore da parte degli studenti iscritti agli altri corsi di laurea della Facoltà: la media Facoltà è infatti 18,35%). È probabile che questo dato sia da collegare anche alla diffusa previsione di prove intermedie nell'ambito degli insegnamenti erogati nel periodo di riferimento. **La CPDS suggerisce di mantenere le prove intermedie e di introdurle, laddove possibile e compatibilmente con le modalità di verifica dei singoli corsi, negli insegnamenti che ancora non le prevedono, nonché di istituire momenti di confronto nelle riunioni del CdS sull'adeguatezza del carico didattico dei vari insegnamenti.**

Domanda n. 3 frequentanti e non frequentanti

Il materiale didattico reso disponibile corrisponde al programma del corso, è coerente con gli obiettivi formativi e con il carico didattico espresso in CFU, come emerge dal grado di soddisfazione degli studenti frequentanti (87,65%), in aumento rispetto allo scorso anno (86,68% nel 2018), ma ancora notevolmente più basso del 2017 (94,81%) e del 2016 (93,63%), e comunque inferiore rispetto al dato medio di Facoltà (88,71%). Per i non frequentanti invece il dato è pari all'81,47%, in crescita rispetto all'anno precedente (81,57% nel 2018; 72,12% nel 2017; 96,56% nel 2016). **La CPDS propone di migliorare la comunicazione con gli studenti, soprattutto quelli non frequentanti, attraverso l'implementazione del sito del Corso di laurea, il miglioramento delle versioni in inglese dei siti di Facoltà e del Dipartimento, e di incentivare l'utilizzazione da parte dei docenti della piattaforma e-learning.**

Domanda n. 4 frequentanti e non frequentanti

La descrizione dei metodi di accertamento è esaustiva per i frequentanti, il cui grado di soddisfazione è pari all'89,57%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (88,63% nel

2018; 95,57% nel 2017; 93,67% nel 2016). La soddisfazione dei non frequentanti è pari all'81,98%, in aumento rispetto al passato (78,43% nel 2018; 76,43% nel 2017; 89,66% nel 2016), ma inferiore al valore medio di Facoltà (82,77%). **Anche questo dato suggerisce la necessità di un miglioramento dei canali di comunicazione telematica in lingua inglese. È opportuno inoltre migliorare anche la fruibilità della piattaforma Infostud per gli studenti stranieri.**

Domanda n. 5 non frequentanti e domanda n. 10 frequentanti

Anche in relazione al dato relativo alla reperibilità del docente per spiegazioni e chiarimenti si riduce la discrepanza tra i valori relativi agli studenti frequentanti e agli studenti non frequentanti. Il grado di soddisfazione per i frequentanti è infatti pari al 89,57%, in aumento rispetto allo scorso anno (87,53% nel 2018; 95,21% nel 2017; 91,24% nel 2016), per i non frequentanti è invece pari al 83,76%, in aumento rispetto al passato (80,40% nel 2018; 83,27% nel 2017; 96,55% nel 2016).

Domanda n. 6 non frequentanti e domanda n. 11 frequentanti

Il grado di soddisfazione è pari all'88,66% per i frequentanti, in linea con lo scorso anno, ma in calo rispetto al passato (88,63% nel 2018; 95,57% nel 2017; 89,87% nel 2016) e pari all'85,28% per i non frequentanti, in aumento rispetto al passato (83% nel 2018; 83,65% nel 2017; 86,21% nel 2016).

Domanda n. 5 frequentanti

Il grado di soddisfazione (*più sì che no e decisamente sì*) è molto elevato e pari al 90,02%, in aumento rispetto allo scorso anno (88,00% nel 2018; 95,20% nel 2017; 93,72% nel 2016), anche se pure in questo caso si registra un calo rispetto agli anni precedenti. **La Commissione, alla luce anche dei dati raccolti durante le riunioni che si sono svolte nel periodo di riferimento, suggerisce di verificare con maggiore attenzione la corrispondenza, per i singoli insegnamenti del CdS, tra numero di ore di didattica, così come risulta dall'orario delle lezioni, e quello corrispondente al carico in CFU.**

Domanda n. 6 frequentanti

I dati OPIS relativi alla capacità di stimolare l'interesse confermano il risultato positivo (88,88%), in aumento rispetto allo scorso anno (87,00%), ma notevolmente in diminuzione rispetto al passato (95,20%), in linea con i dati del 2016 (89,87%). **La Commissione**

suggerisce al CdS di adottare, ove possibile, nuove metodologie e tecniche, oltre alla didattica frontale, per stimolare l'interesse degli studenti frequentanti.

Domanda n. 7 frequentanti

Il grado di soddisfazione rispetto alla chiarezza è buono e pari all'88,54% ma in calo rispetto al passato (87,9% nel 2018; 95,94% nel 2017; 94,93% nel 2016). Inoltre, il grado di soddisfazione relativamente a questo quesito risulta nuovamente inferiore al dato medio di Facoltà (91,50%). **La Commissione suggerisce al CdS un maggiore impegno nel raggiungere il maggior numero possibile di studenti.**

Domanda n. 8 frequentanti

Le risposte ai questionari evidenziano l'utilità di tali attività laddove effettuate. L'89,34% si dichiara soddisfatto, dato in aumento rispetto al passato (72,00% nel 2018; 87,46% nel 2017; 86,50% nel 2016). **La Commissione suggerisce dunque di mantenere le attività integrative dove già introdotte e valutare l'opportunità di inserirle anche negli insegnamenti dove non sono previste.**

Domanda n. 9 frequentanti

La soddisfazione riguardo alla coerenza tra programma effettivamente svolto e programma dichiarato sul sito *web* è buona: rispondono *più sì che no* e *decisamente sì* l'89,34% degli studenti frequentanti, in aumento rispetto al passato (87,5% nel 2018; 94,84% nel 2017; 91,14% nel 2016). **La Commissione suggerisce ai docenti del CdS di continuare a comunicare attraverso i canali telematici (*e-learning*, pagine *web*, ecc.) e soprattutto di tenere sempre aggiornati i programmi dei corsi.**

Domanda n. 12 frequentanti

Il giudizio complessivo sul Corso conferma la soddisfazione degli studenti frequentanti per l'attività didattica (88,66%), leggermente in aumento rispetto allo scorso anno e in linea con il 2016 ma in calo rispetto al 2017 (86,92% nel 2018; 94,47% nel 2017; 87,34% nel 2016).

La CPDS evidenzia come la soddisfazione complessiva sulla qualità dell'insegnamento sia comunque coerente con la soddisfazione complessiva del corso di studi. Tale soddisfazione è pari al 92,86% degli studenti laureati nel 2018 (Indagine Almalaurea 2019).

Domanda n. 0 non frequentanti

Il motivo "lavoro" è la causa principale della mancata frequenza (44,39%). **Al riguardo, la CPDS richiama ancora una volta l'importanza dell'utilizzo del supporto telematico (piattaforma *e-learning* di Ateneo) e delle attività didattiche integrative per il supporto alla preparazione degli studenti lavoratori.** Risulta in aumento la percentuale (14,32%) di coloro che non frequentano a causa della sovrapposizione con altri insegnamenti, il che suggerisce una peggiore organizzazione complessiva della didattica rispetto al passato. Per quanto si tratti di un dato che desta una certa preoccupazione, dall'analisi dell'orario delle lezioni emerge che non si registrano sovrapposizioni di orari per insegnamenti dello stesso anno di corso. **La CPDS ritiene pertanto fondamentale che il CdS, nel predisporre l'orario delle lezioni, continui a prestare la massima attenzione alla fondamentale esigenza di evitare sovrapposizioni tra corsi dello stesso anno.**

Suggerimenti frequentanti e non frequentanti.

Gli eventuali suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento nei suoi vari aspetti: il 35,06% degli studenti frequentanti e il 28,41% degli studenti non frequentanti ritiene necessario sia "aumentare l'attività di supporto didattico" che "fornire più conoscenze di base"; l'11,92% degli studenti frequentanti e il 9,66% degli studenti non frequentanti ritiene necessario "alleggerire il carico didattico"; l'8,22% degli studenti frequentanti e l'11,93% ritiene necessario "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti"; il 10,77% degli studenti frequentanti e il 13,35% degli studenti non frequentanti ritiene necessario "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti"; il 12,36% degli studenti frequentanti e il 13,21% degli studenti non frequentanti ritiene necessario "migliorare la qualità del materiale didattico"; il 9,62% degli studenti frequentanti e il 9,23% degli studenti non frequentanti ritiene necessario "fornire in anticipo il materiale didattico"; il 6,31% degli studenti frequentanti e il 6,82% degli studenti non frequentanti ritiene utile "inserire prove d'esame intermedie"; il 5,74 degli studenti frequentanti e il 7,39% degli studenti non frequentanti ritiene necessario "attivare insegnamenti serali".

La Commissione ribadisce la necessità di definire dei chiari requisiti di accesso, imponendo un numero minimo di CFU conseguiti distinguendo per area economica e area giuridica, e/o di definire modalità per l'acquisizione/il rafforzamento delle conoscenze preliminari di base all'interno dei programmi dei singoli insegnamenti.

A3. L'ufficio preposto ha comunicato alla CPDS che, dato l'esiguo numero di questionari docenti ricevuti, non è stato possibile effettuare le opportune elaborazioni. Pertanto, la CPDS non può formulare alcuna valutazione in merito e il commento a questa tipologia di dati non può essere

svolto. **La CPDS suggerisce di introdurre adeguate misure di segnalazione per pubblicizzare in maniera efficace la procedura di somministrazione dei questionari ai docenti. Ad esempio, si potrebbe rendere obbligatoria la compilazione del questionario ai fini della chiusura dei verbali degli esami (in modo analogo a quanto previsto per i questionari degli studenti, la cui compilazione è obbligatoria ai fini della prenotazione all'esame).**

A4. Come emerge dalla documentazione, in particolare dal riesame ciclico, il CdS analizza regolarmente gli esiti dei questionari e ne trae spunto per azioni correttive. Non risulta invece che i risultati delle OPIS siano oggetto di discussione in sedute collegiali o di pubblicazione sul sito istituzionale. **Si propone pertanto di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica.**

A5. Come emerge dalla documentazione, in particolare dal riesame ciclico, il CdS analizza le osservazioni della CPDS e ne trae spunto per azioni correttive.

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Prima di procedere all'analisi della Scheda SUA, la Commissione precisa che l'intera scheda e tutti i collegamenti ipertestuali a insegnamenti, docenti e sito web del corso sono esclusivamente in lingua italiana. **La Commissione suggerisce di affiancare il testo in italiano con la traduzione in inglese al fine di migliorare le informazioni disponibili.**

B1: La CPDS segnala che il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) è incompleto in quanto, per gli insegnamenti sotto indicati, mancano Nome e cognome del docente titolare di insegnamento, Ruolo del docente, Settore scientifico disciplinare, Anno di corso, Crediti, numero di ore di didattica frontale, Informazioni in merito al ruolo del docente (docente di riferimento dell'insegnamento):

- LAW AND ECONOMICS I
- LAW AND ECONOMICS II
- EUROPEAN POLITICAL ECONOMY
- COMPARATIVE AND EUROPEAN ADMINISTRATIVE LAW
- EUROPEAN COMPANY LAW
- FOUNDATIONS OF EUROPEAN LAW

- COMPARATIVE AND EUROPEAN LABOUR LAW
- EUROPEAN CIVIL PROCEDURE AND ARBITRATION
- HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS AND EUROPEAN INSTITUTIONS

La CPDS invita pertanto il CdS ad integrare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/programmazione>), i link ipertestuali alle schede di tutti gli insegnamenti non sono attivi. Non è pertanto possibile verificare il contenuto degli insegnamenti né le informazioni relative ai docenti titolari di insegnamento.

La CPDS invita pertanto il CdS ad integrare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.

Sempre nel quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) risultano invece attivi sia i link ipertestuali degli insegnamenti che quelli relativi ai CV dei docenti titolari di insegnamento.

Risultano incomplete le schede dei seguenti insegnamenti:

- BUSINESS LAW
- COMPARATIVE AND EUROPEAN PRIVATE LAW
- TRANSPORTATION LAW
- HISTORY OF EUROPEAN LAW
- FUNDAMENTAL RIGHTS
- EUROPEAN TAXATION LAW
- EUROPEAN CRIMINAL PROCEDURAL LAW
- EUROPEAN CRIMINAL LAW
- ECONOMICS OF EUROPEAN INTEGRATION

I link ipertestuali relativi ai CV dei docenti titolari di insegnamento rimandano a pagine web obsolete e non aggiornate (gomppublic.uniroma1.it). **La CPDS invita pertanto il CdS ad aggiornare i link alle pagine web più recenti.**

Dalla Scheda SUA non è possibile desumere se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono in linea con gli obiettivi formativi del corso in quanto la maggior parte delle schede degli insegnamenti non riporta informazioni chiare in merito alla modalità di svolgimento delle lezioni frontali, di eventuali attività didattiche integrative, di esercitazioni, di laboratori. **La Commissione invita il CdS ad aggiornare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.**

B2: La CPDS segnala che il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) non consente di valutare, tramite i link che vi sono inseriti, se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi.

La CPDS invita pertanto il CdS ad integrare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.

In ogni caso, si ricorda che il giudizio espresso in merito a questo studenti dagli studenti tramite i questionari OPIS, risulta positivo (domanda n. 3).

B3: Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone un problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.

B4-5: In base all'analisi delle informazioni fornite dal quadro B3 della scheda SUA la numerosità e qualificazione dei docenti e il loro carico didattico appaiano adeguati in relazione alle esigenze del CdS e agli obiettivi di apprendimento. I dati OPIS relativi alla capacità di stimolare l'interesse e la chiarezza confortano il giudizio di adeguatezza (domande n. 6 e n. 7).

B6: In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29901/contatti>) e ai rimandi (<https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/didattica/offerta-formativa/master-programme-european-studies-lm-90>; <http://www.europeanstudies-lm90.eu>) non è possibile valutare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale in termini di aule, laboratori e sale studio in quanto non sono più pubblicati i dati sul numero di aule e sulla capacità delle aule. **La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Aule, Laboratori, Sale studio), inserendo le informazioni mancanti.**

In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29901/contatti>) e ai rimandi (<https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/didattica/offerta-formativa/master-programme-european-studies-lm-90>; <http://www.europeanstudies-lm90.eu>) non è possibile valutare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale in termini di Biblioteche in quanto non sono pubblicati dati sul numero di Biblioteche presenti ed accessibili. **La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Biblioteche), inserendo le informazioni mancanti.**

C. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C1: Il sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali si colloca a livello di struttura di Facoltà ai fini del coordinamento per tutti i CdS e si articola come di seguito:

- 1) Regole comuni a livello di programmazione della calendarizzazione degli esami di profitto degli insegnamenti, della gestione e dei criteri di valutazione in ossequio al criterio della trasparenza e pubblicità delle prove stesse;
- 2) Previsione di prove intermedie nell'ambito dell'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti, ove previste, a valenza meramente interna quale valutazione dell'apprendimento per gli studenti e i docenti e ai fini della fidelizzazione dello studente frequentante;
- 3) Previsione delle regole di composizione delle commissioni di esame e dell'aggiornamento della lista di cultori della materia;
- 4) Gestione delle schede didattiche dei singoli corsi predisposte da ciascun docente, contenenti, tra l'altro, le indicazioni relative alla prova finale; le schede sono pubblicate sul sito di Facoltà.

Il CdS sta peraltro elaborando indicazioni e regole specifiche, in considerazione dell'erogazione degli insegnamenti in lingua inglese.

C2-C3: Le modalità di verifica non appaiono chiaramente descritte nelle schede di verifica degli insegnamenti riportate nella scheda SUA-CdS. Le informazioni relative al conseguimento e alla verifica delle conoscenze e capacità non sono reperibili nel quadro A4 della scheda SUA neanche attraverso i link inseriti. Il quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) non contiene alcun riferimento ai metodi di accertamento (manca il quadro B1b). **Si suggerisce pertanto al CdS di prestare maggiore attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA all'illustrazione delle modalità di verifica nelle schede dei docenti e di aggiornare costantemente questo dato in conformità alle informazioni inviate dai docenti e pubblicati nel sito della Facoltà.** Tuttavia, dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (domanda 4) risulta che la descrizione dei metodi di accertamento è esaustiva, anche se dovrebbe essere migliorata per i non frequentanti. **Per questo si sottolinea la necessità di facilitare l'accesso degli studenti a informazioni chiare ed univoche, anche attraverso l'implementazione di un unico sito al quale gli Studenti possano riferirsi per tutti gli avvisi relativi alla didattica. In questa prospettiva è fondamentale che sia predisposta una versione in inglese del sito che renda pienamente accessibili agli studenti stranieri tutte le informazioni rilevanti.**

C4: Il CdS effettua accuratamente l'analisi degli esiti delle prove di accertamento, eventualmente su segnalazione da parte dei rappresentanti degli studenti e del garante degli studenti di Facoltà e di Ateneo. Considerando tutti gli esami con votazione, la media del voto indicata dal quadro C1 della scheda SUA è 24,54 (in calo rispetto al 2018 e al 2017, rispettivamente 25,40 e 27,27); per quanto riguarda la percentuale promossi/(prenotati-assenti), la distribuzione dei voti attribuiti e l'individuazione degli insegnamenti "killer" il dato non risulta dalla scheda SUA (né sono pervenuti a questa Commissione i dati relativi agli esiti degli esami che, in base alle linee guida per l'elaborazione della relazione annuale, avrebbero dovuto essere forniti dall'Ufficio di supporto al Team qualità). Conseguentemente non è possibile verificare se il CdS effettua un'analisi dettagliata e approfondita di questi dati. **Si suggerisce al CdS di fornire maggiori informazioni circa l'analisi degli esiti delle prove di accertamento nella scheda SUA.**

D. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

D1: Il CdS monitorizza e valuta il percorso di studio, in collaborazione con la Facoltà, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio. Essendo il corso stato istituito nell'a.a. 2015/16, non è ancora possibile valutare gli esiti occupazionali.

D2: Il CdS, l'Assemblea di Facoltà e Commissioni *ad hoc* analizzano e rivedono i percorsi formativi, con particolare attenzione al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio.

D3: Il rapporto ciclico di riesame individua e analizza i seguenti principali problemi: 1) Dotazione e qualificazione del corpo docente; 2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica; 3) Individuazione di un processo per monitorare e analizzare i dati relativi alla carriera accademica e professionale degli studenti; 4) Maggiore integrazione tra i siti ed elaborazione di una pagina web più dettagliata; 5) Istituzione di un maggior numero di tutors didattici e accademici; 6) Aumento del numero delle giornate di orientamento e svolgimento di alcune di esse in modalità telematica.

D4: Gli obiettivi e le azioni proposte appaiono coerenti e migliorative rispetto ai problemi individuati.

D5: L'analisi dello svolgimento degli interventi proposti e della loro efficacia è accurata. **Sulla scorta dell'esperienza passata, La CPDS suggerisce, al fine di meglio definire e ampliare gli sbocchi lavorativi cui il corso prepara: a) di rendere le consultazioni con il mondo del lavoro e i portatori di interessi periodiche e stabili, in particolare estendendo il ricorso agli strumenti delle convenzioni e delle collaborazioni con gli enti interessati, e di estendere la platea dei soggetti consultati, sia pubblici, sia privati, con riferimento a tutti gli sbocchi occupazionali del CdS; b) adeguare l'attività di orientamento in entrata e di comunicazione in generale alla vocazione internazionale del corso, sfruttando gli strumenti offerti dall'Ateneo; c) predisporre l'attività di accompagnamento al lavoro, anche attraverso la stipula di convenzioni con PP.AA., imprese, studi privati, ecc., in raccordo con l'attività di Job Soul.**

E. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

E1: La scheda SUA non risulta accuratamente compilata in tutte le sue parti. I quadri B2a (calendario del Corso e orari delle attività formative) e B2b (calendario degli esami di profitto) non contengono informazioni chiare e complete. Il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento), come già segnalato supra, è incompleto e va integrato con le necessarie informazioni. Il quadro B4 non è sufficientemente dettagliato, con riguardo alla distinzione tra aule, laboratori e aule informatiche, sale studio.

E2: I quadri B2a (calendario del Corso e orari delle attività formative), B2b (calendario degli esami di profitto), B2c (calendario delle prove finali) non contengono informazioni fruibili e intelleggibili agli studenti e andrebbero specificati meglio, soprattutto perché il testo è scritto solo in italiano. La scheda SUA si limita inoltre a rinviare, per tutti e tre i quadri, alla pagina del corso (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29901/programmazione> e <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29901/laurearsi>) mentre sarebbe preferibile indicare per ciascuno di essi, il link specifico alla pagina dove è possibile accedere direttamente alle informazioni pertinenti.

Il quadro C2 (efficacia esterna) contiene informazioni non fruibili in quanto i dati sulla condizione occupazionale (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=TUTTI&ateneo=70026&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70026&classe=tutti&postcorso=tutti&annolau=3&disaggregazione=>

tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione) si riferiscono alla condizione occupazionale dei laureati di tutto l'Ateneo Sapienza e non del singolo Corso di Studi LM-90.

E3: Si consiglia di aggiornare e correggere la SUA per ovviare alle carenze e incongruenze segnalate. In particolare, occorre:

- **Dettagliare e aggiornare i quadri B2, B3, B4**
- **Migliorare la fruibilità delle informazioni da riportare nei quadri B2a, B2b, B2c, inserendo per ciascuno di essi il collegamento alla pagina *web* dove è possibile accedere dalle informazioni pertinenti**
- **Aggiornare il quadro C2 con dati relativi ai laureati del CdS LM-90**
- **Fornire maggiori informazioni circa l'analisi degli esiti delle prove di accertamento nella scheda SUA.**

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti Sezioni che la CPDS ritiene opportuno segnalare al CdS.



Corso di Studi	Principali criticità	Linee di azione proposte
GIURISPRUDENZA	<ol style="list-style-type: none">1. Fuori corso2. Difficoltà per gli studenti, soprattutto non frequentanti, di accesso alle informazioni relative al materiale didattico e ai contenuti degli insegnamenti3. Richieste da parte degli studenti di alleggerimento del carico didattico e inserimento di prove di esame intermedie4. Sovrapposizione di orari tra alcuni insegnamenti5. Sovrapposizione di appelli di esame relativamente a corsi dello stesso anno e mancato	<ol style="list-style-type: none">1. Attivazione di strumenti di sostegno a favore degli studenti fuori corso, anche per la redazione dell'elaborato finale; introduzione di misure volte a favorire l'iscrizione nella modalità part time2. Migliorare la comunicazione, anche attraverso i canali telematici (pagine web dei Dipartimenti e della Facoltà, canale e-learning di Ateneo, ecc.); introduzione di giornate di presentazione dei singoli corsi, all'inizio di ciascun semestre, destinate agli studenti frequentanti e giornate di presentazione dedicate esclusivamente a quanti non possono seguire le lezioni, anche attraverso i canali telematici; monitoraggio della coerenza tra contenuti degli insegnamenti e informazioni fornite sui siti web.3. Controllare il rapporto tra numero di CFU e carico didattico; valutare l'opportunità di rimodulare alcuni insegnamenti, nonché di favorire l'introduzione di prove intermedie di verifica, laddove non previste.4. Evitare sovrapposizioni tra corsi dello stesso anno5. Intervenire per migliorare l'organizzazione del calendario degli esami nel rispetto delle

	rispetto delle propedeuticità nella calendarizzazione degli esami	propedeuticità
DIRITTO E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	<p>1. Attrattività.</p> <p>2. Numero cospicuo di studenti che suggeriscono un alleggerimento del carico didattico complessivo per singolo insegnamento.</p> <p>3. Poiché spesso non è sostenibile effettuare in aula un numero elevato di connessioni simultanee, la maggior parte dei questionari OPIS viene compilato al momento della prenotazione dell'esame: ciò comporta che le risposte potrebbero essere elaborate a distanza anche di molti mesi dallo svolgimento del corso, con il rischio di fornire un dato alterato rispetto al grado di soddisfazione percepito durante lo svolgimento delle lezioni. Quando la distanza temporale tra frequenza del corso e prenotazione dell'esame è molto consistente (anni), può accadere, inoltre, che lo studente si trovi a valutare un docente diverso da quello che ha tenuto il corso che è stato effettivamente seguito, perché nel frattempo lo stesso insegnamento potrebbe essere stato affidato ad un altro docente.</p> <p>4. Esiguo numero di questionari docenti</p>	<p>1. Intensificazione dell'attività di orientamento in entrata; miglioramento del <i>matching</i> tra progetto formativo e caratteristiche degli studenti immatricolati.</p> <p>2. Istituzione di momenti di confronto nelle riunioni del CdS sull'adeguatezza del carico didattico.</p> <p>3. Correggere le rilevate incongruenze in merito alla formulazione e somministrazione dei questionari OPIS. Ridefinire le finalità dei questionari OPIS sia come strumento di valutazione del corso nella sua interezza che come strumento di valutazione del singolo docente</p> <p>4. Introduzione di adeguate misure di segnalazione per pubblicizzare in maniera efficace la procedura di somministrazione dei questionari ai docenti. Ad esempio, si potrebbe rendere obbligatoria la compilazione del questionario ai fini della</p>

	<p>5. Non risultano assegnati i docenti dei seguenti insegnamenti: Lingua inglese, Lingua francese, Storia dell'amministrazione dello Stato Italiano.</p> <p>6. In seguito all'aggiornamento del percorso formativo previsto dal Manifesto, non sono più presenti gli insegnamenti Valutazione e controllo dei risultati e Analisi e valutazione delle politiche pubbliche, assegnati a docenti esterni all'Ateneo Sapienza.</p>	<p>chiusura dei verbali degli esami (in modo analogo a quanto previsto per i questionari degli studenti, la cui compilazione è obbligatoria ai fini della prenotazione all'esame).</p> <p>5. Procedere immediatamente all'assegnazione, prima dell'inizio del secondo semestre.</p> <p>6. Procedere con l'apertura di appelli d'esame per consentire a tutti gli studenti di sostenere l'esame relativo ai due insegnamenti in oggetto.</p>
EUROPEAN STUDIES	<p>1. Non risultano assegnati i docenti dei seguenti insegnamenti: Law of European Internal Market, History And Institutions of European Union.</p> <p>2. Inadeguatezza delle conoscenze di base di alcuni studenti iscritti a tale CDS.</p> <p>3. Nel bando Erasmus 2019/2020 erano previsti, quali requisiti di partecipazione, sia il raggiungimento di 24 CFU che il sostenimento degli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico nella precedente carriera.</p> <p>4. Difficoltà relative alla possibilità di modificare il percorso formativo.</p>	<p>1. Procedere immediatamente all'assegnazione, prima dell'inizio del secondo semestre.</p> <p>2. Procedere con l'introduzione di corsi propedeutici.</p> <p>3. La CPDS chiede che il requisito dei 24 CFU sia mantenuto tale e quale (in quanto il curriculum A di LM-90 al primo semestre del primo anno ha solamente 2 materie obbligatorie da 9 CFU e una opzionale da 6 CFU, per cui non si potrebbero raggiungere 27 CFU) e che invece il requisito degli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico sia eliminato in quanto discriminatorio nei confronti di chi è stato ammesso al corso provenendo da Facoltà che non prevedevano tali esami.</p> <p>4. La CPDS chiede che sia concessa la possibilità di modificare il percorso formativo</p>

		almeno una volta durante il secondo semestre, prima dell'inizio della sessione estiva di esami in quanto presenti numerose incongruenze tra orari e programmi.
5. Nel primo semestre non vengono resi disponibili gli orari anche del secondo semestre, cosa che reca parecchie difficoltà nell'elaborare una scelta che non sia casuale e ipoteticamente errata.	5. La CPDS chiede che venga pubblicato l'orario delle lezioni dell'intero accademico all'inizio dell'anno accademico.	
6. Scelta obbligata in termini di CFU (6+6).	6. La CPDS chiede altresì che questi 12 CFU a scelta previsti nel secondo anno possano essere sfiorati di 3 CFU al fine di dare la possibilità agli studenti della LM-90 di inserire nel percorso anche esami da 9 CFU.	
7. Criticità rispetto al corso di Comparative and European private law. Non è stato ancora pubblicato il programma del corso (né sulla pagina web del corso, né nella sezione "docenti e programmi") con indicazione delle tematiche affrontate, delle modalità d'esame e del materiale da studiare.	7. La CPDS segnala che al momento non si ha conoscenza del professore titolare del corso e le lezioni vengono svolte in modo discontinuo da diversi docenti.	
8. Errore nella compilazione dell'orario dei corsi. L'attuale programma presenta infatti nella suddetta sezione dell'orario del primo anno e del secondo anno un'inversione delle materie elettive: quelle da programma destinate al primo anno sono nell'orario del secondo anno e quelle invece destinate al secondo si trovano in quello del primo. Questo risulta essere un problema anche in quanto l'orario delle materie a scelta e quello delle materie obbligatorie del primo anno si sovrappongono (per esempio public comparative law e transportation law al primo semestre del primo anno).	8. La CPDS chiede che l'orario del primo e del secondo anno del corso di laurea magistrale LM-90 venga corretto nella sezione delle materie a scelta "elective courses" poiché diverso dall'attuale programma (valido e seguito dai professori).	



	<p>9. Difficoltà da parte degli studenti stranieri nell'inserire il proprio ISEE su Infostud.</p>	<p>9. La CPDS chiede che gli studenti stranieri possano inserire il proprio ISEE, calcolato presso CAAF o autonomamente online sul sito dell'INPS, su Infostud come tutti gli altri studenti senza dover procedere alla consegna dell'ISEE presso la segreteria amministrativa di Facoltà o che per lo meno questa nuova procedura venga indicata sulla pagina relativa alle tasse.</p>
	<p>10. Scarsa collaborazione tra le segreterie e chi di competenza nella verifica di documenti, idoneità e altri requisiti per l'immatricolazione di studenti italiani e non, provenienti da La Sapienza o altri Atenei.</p>	<p>10. La CPDS auspica una maggiore collaborazione in tal senso, al fine di non costringere gli studenti a saltare ore di lezione per potersi recare presso segreterie varie per richiedere l'approvazione definitiva della propria domanda di ammissione, che dovrebbe essere approvata in tempi più consoni e coerenti con la data di verifica dei requisiti per cui lo studente ha pagato il bollettino.</p>